

Parma

Delitti denunciati a Parma e provincia il 22 gennaio

○ Furti di auto	3	○ Furti ai danni di esercizi commerciali	3	○ Rapine	1
○ Auto recuperate	0	○ Borseggi	0	○ Truffe	0
○ Furti a bordo di auto	1	○ Scippi	0	○ Persone indagate in stato di libertà	7
○ Furti in abitazione	2			○ Persone arrestate	3

*Fonte Prefettura

SFIDA VINTA DOMANI L'INAUGURAZIONE CON IL MINISTRO BALDUZZI

Ospedale dei bambini: la malattia fa meno paura

Stanze colorate e strumenti innovativi: 14 mila metri quadri in cui protagonista è il piccolo paziente

Monica Tiezzi

La filosofia del progetto la sintetizza Giancarlo Izzi, direttore della pediatria e oncoematologia dell'ospedale Maggiore: «Sono i medici che ruotano attorno al bambino, e non il bambino che si sposta per raggiungere i vari specialisti». L'ospedale dei bambini è nato così, cercando di ricostruire il mondo dei pazienti, con una flessibilità nell'uso dei posti letto che supera la vecchia concezione dei reparti come compartimenti stagni. E infatti al terzo piano della struttura si concentrano 38 posti letto, destinati a seconda dei bisogni - a tutti i degenti dei diversi reparti pediatrici del Maggiore.

L'ospedale dei bambini, che sarà inaugurato domattina dai tre privati che l'hanno fortemente voluto (Gruppo Barilla, Fondazione Cariparma, Impresa Pizzarotti), dal ministro della salute Renato Balduzzi, dal direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Leonida Grisendi, e dalle massime autorità regionali e cittadine, ieri ha aperto le porte ai media. Un tour che ha permesso di visitare i tre piani di degenza della struttura, che conta complessivamente quasi 14 mila metri quadrati di superficie (quasi il doppio del vecchio padiglione pediatrico) per un totale di 89 posti letto.

Il «pronto soccorso» dei piccoli

Due gli ingressi da via Abbeveratoia: uno pedonale, l'altro per le ambulanze destinate alla Pediatria generale e d'urgenza, che ha soppiantato la vecchia Astanteria.

«Non è cambiata solo la denominazione. Questo è davvero un nuovo reparto: con una came-

ra calda per l'arrivo delle ambulanze, un triage con due infermieri, tre ambulatori medici e un ambulatorio chirurgico, una sala dove i piccoli pazienti attenderanno la chiusura della pratica prima di tornare a casa, e otto posti letto di osservazione breve, dove i pazienti resteranno dalle sei alle 24 ore», spiega Luca Sircana, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

La sala d'attesa dell'arrivo ha pouf e comode poltrone colorate, stanze vetrate chiuse e spazi aperti, grandi display che annunciano i turni di visita. In tutte le stanze che danno sull'esterno (leit motiv del progetto) enormi vetrate «ad altezza di bimbo»: per non perdere di vista il fuori mentre ci si prepara ad un dentro ancora sconosciuto.

Strumenti a misura di bimbo

Completa la dotazione del pronto soccorso pediatrico un'innovativa area radiologica. «In una sola stanza abbiamo riunito l'apparecchiatura per radiografie e quella per gli esami contrastografici: questo permette di accelerare i tempi per gli accertamenti e non sottoporre il bambino a troppi spostamenti», spiega Paride Lambertini, dirigente del servizio di ingegneria clinica del Maggiore. Anche la risonanza magnetica a un tesla e mezzo (è nuova, e si aggiunge alle due già in dotazione al Maggiore: la tre tesla in neuroradiologia e un tesla e mezzo in Piastra tecnica, ndr) è a misura di bambino: il foro più ampio rispetto alle tradizionali risonanze, per evitare la claustrofobia; lettura più veloce dei segnali, e quindi esame più rapido: tanti led che cambiano continuamente colore. Per scacciare le paure.

Un caviedo per far festa

Torniamo all'ingresso pedonale e, dopo l'enorme hall, saliamo al primo piano, che ospita l'Oncoematologia pediatrica con 14 letti, i sei letti di day hospital e i due di day surgery. Una sala d'attesa vetrata porta a un luminoso caviedo (potrà essere usato per feste ed eventi speciali) e ad un soggiorno dove ospitare amichetti in visita.

Mille «nascondigli»

Le stanze di degenza hanno letti (o culle) colorati (grigio chiaro, giallo, verde e arancio), colori che si ripetono anche sul pavimento. «Così ogni paziente ha il suo 'territorio' ben definito», spiega Andrea Saccani, dirigente del servizio attività tecniche e logistiche del Maggiore. E poi «nascondigli» ovunque: il divanetto nasconde un letto per mamma o papà, i tavolini si mimetizzano nelle pareti, che sono magnetiche: «ci si possono attaccare pupazzetti o scriversi con pennarelli lavabili», aggiunge Saccani. E ancora: la porta del bagno a doppia spinta, i serramenti elettrici, le luci a luminosità regolabile, le tv (una per stanza) con sei canali per bambini (Sky ha regalato l'abbonamento). Allo stesso piano due sale operatorie e due ambulatori chirurgici.

Il giardino segreto

Prima di passare al secondo piano, che ospita i nove posti letto della neonatologia e i sei della terapia intensiva neonatale, il vero colpo di teatro del progetto: un «giardino segreto» pensile di cinquecento metri quadri affacciato sulla saletta per il day hospital oncologico, con cinque postazioni. Ora è innevato, ma sotto si intravede l'erba. E presto potrebbero sbocciare altalene e giostre. ♦



Tour nel weekend

Volete visitarlo? Ecco come prenotarsi

Per tutti coloro che vogliono conoscere da vicino l'Ospedale dei Bambini, sabato 26 e domenica 27 gennaio sono in programma visite guidate all'interno della struttura, della durata di circa mezz'ora. È indispensabile la prenotazione telefonica, ai numeri 0521.704868 - 704869, attivi fino a domani, dalle 13 alle 18.



I numeri

13.998

I METRI QUADRATI sui quali si sviluppano i quattro piani dell'ospedale. La vecchia pediatria era 8.330 metri quadrati. Quarto piano e seminterrato ospitano locali tecnici

89

I POSTI LETTO Otto al piano terra (pediatria generale e d'urgenza); 22 al primo (oncoematologia, day surgery, day hospital); 21 al secondo (neonatalogia) e 38 al terzo (per tutti i reparti)

34

MILIONI E 93.692 euro il costo dell'opera, di cui otto milioni e 23 mila euro per attrezzi ed arredi. L'Azienda ospedaliero-universitaria ha stanziato 16 milioni e 93 mila euro

18

MILIONI DI EURO donati dai privati, riuniti nella Fondazione Ospedale dei bambini: otto milioni e mezzo dal Gruppo Barilla, sette milioni e mezzo da Fondazione Cariparma, due milioni da Impresa Pizzarotti Spa

81.999

LE PRESTAZIONI ambulatoriali e di day hospital erogate nel 2012 dalle strutture pediatriche dell'ospedale Maggiore. 6.751 i ricoveri, 16.499 gli accessi in emergenza

CURIOSITA' TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA, SPAZI CONFORTEVOLI. E ALL'ARRIVO UN TRENINO

Guarire (anche) con il sorriso

Apparecchiature moderne: dai display nelle sale operatorie ai monitor mobili

Ad accogliere i piccoli e le loro famiglie all'ospedale dei bambini c'è un trenino (nella foto). E che trenino: un percorso che si snoda su oltre 14 metri quadrati di superficie fra castelli, tunnel, fabbriche, mongolfiere, torri. L'ha voluto e donato Luca Barilla, e anche questo la dice lunga sullo spirito con il quale si è lavorato al progetto: creare - come spiega anche Stefano Soncini, direttore dei lavori per l'impresa Pizzarotti - un ambiente accogliente, familiare, a tratti sorprendente. Perché, come ama ripetere Giancarlo Izzi,



«non tutto del bambino ammalato è malato». E chi sorride guarisce prima.

Particolari piccoli, ma non insignificanti: i banconi dell'accettazione ribassati, così che anche i bimbi vedano cosa fanno i grandi;

i sentieri colorati e i giochi che a primavera approderanno nei giardinetti che danno sul viale centrale dell'ospedale; le porte a tutta altezza delle stanze di degenza: come se si entrasse da un portone in casa propria.

E si spera che non solo i piccoli pazienti possano sorridere nell'ospedale, ma anche gli operatori, medici ed infermieri. Avranno a tutta disposizione (il trasloco graduale di tutti i reparti pediatrici dovrebbe essere concluso a fine febbraio)

spazi confortevoli e strumenti innovativi. Come i grandi display nelle sale operatorie: rimanderanno immagini ad alta risoluzione da cd, dvd e chiavette usb e permetteranno ai chirurghi di avere sempre sotto'occhio la situazione pre-intervento del paziente.

O come i piccoli monitor mobili delle postazioni della neonatologia: seguiranno il bimbo, se dovrà spostarsi.

O come le dieci stanze del terzo piano a pressione positiva o negativa: isoleranno dall'esterno, per i piccoli pazienti immunodepressi, o dall'interno, per chi soffre di malattie infettive.

E sorriderà anche l'ambiente: arredi e materiali sono ecocompatibili e facilmente riciclabili (come il sughero per la coibentazione), e i pannelli solari sul tetto garantiranno acqua calda a tutto l'edificio. ♦

Foto e commenti sul nostro sito www.gazzettadiparma.it

COMPRO
ORO
PAGO IN CONTANTI
Fontanellato - Via Luigi Sanvitale, 28

LE QUOTAZIONI PIÙ ALTE DELLA PROVINCIA

PER OGGI E PER LE PROSSIME
24 ORE
PAGHIAMO IL VOSTRO ORO
27,35 €/GRAMMO

Compriamo
oro, argento, orologi e preziosi

Chiamate e fissate il prezzo allo
0521.821740 oppure 346.6084304
Orario 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00